

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo
generale 00091062

ESC - Ente schedatore S81

ECP - Ente competente S81

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione formella

OGTV - Identificazione complesso decorativo

OGTN - Denominazione
/dedicazione Janua Major

OGTP - Posizione valva destra, III fila in alto, prima a destra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sullo sfondo della cinta muraria di Gerusalemme, Cristo, in ginocchio alla sinistra del riquadro, si appresta a lavare i piedi all' Apostolo

	Pietro. Alle loro spalle, gli altri apostoli assistono alla scena
SGTT - Titolo	Lavanda dei piedi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	BN
PVCC - Comune	Benevento
PVE - Diocesi	BENEVENTO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cattedrale
LDCN - Denominazione	Cattedrale Metropolitana di Santa Maria de Episcopio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi
LDCS - Specifiche	pronaio
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	BN
PRVC - Comune	Benevento
PRE - Diocesi	BENEVENTO
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	biblioteca
PRCQ - Qualificazione	capitolare
PRCD - Denominazione	Biblioteca Capitolare
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Cattedrale Metropolitana di Santa Maria de Episcopio
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza Orsini, 27
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1943/ post
PRDU - Data uscita	1981
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania

PRVP - Provincia	BN
PRVC - Comune	Benevento
PRE - Diocesi	BENEVENTO
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Cattedrale Metropolitana di Santa Maria de Episcopio
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi
PRCS - Specifiche	cripta
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1981/ post
PRDU - Data uscita	1999/ ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XII/ XIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1190
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1210
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	pubblicazione di riferimento
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AAT - Altre attribuzioni	Oderisio Berardi
AAT - Altre attribuzioni	scuola renana
CMM - COMMITTENZA	
CMMD - Data	Arcivescovo Rogiero Cardinale
CMMC - Circostanza	lavori di ampliamento e abbellimento degli edifici della sede metropolitana
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione a cera persa
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	39.5
MISL - Larghezza	31.5

MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Nonostante, a seguito del bombardamento del 1943 e il conseguente, spaventoso incendio, la formella presentasse fratture nette e lacune agli angoli sinistro (superiore e inferiore) e destro (superiore), la leggibilità dell'episodio cristologico rappresentato non risulta compromessa.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1981post/ 1999/ 12/ 22
RSTE - Ente responsabile	Arcidiocesi di Benevento
RSTN - Nome operatore	Angelucci S.
RSTR - Ente finanziatore	Conferenza Episcopale Italiana
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	formella istoriata; cornice con motivi decorativi a ovulo e astragali nei punti d'intersezione.
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 134; 48 A 98 3
DESI - Codifica Iconclass	73 D 23 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ornamentazioni: motivi decorativi a ovulo; astragali
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; San Pietro Apostolo; Apostoli. Paesaggio: mura di Gerusalemme
NSC - Notizie storico-critiche	La formella in esame è parte di un complesso decorativo che rivestiva l'antico portale di accesso al Duomo di Benevento. Le tesi più accreditate riguardo la realizzazione e la datazione di quella che Adolfo Venturi salutò come "il maggior poema sacro dell'età romanica nel Mezzogiorno d'Italia" (1902) vedono la mano di due o più artisti (Della Pergola, 1937), meridionali per i particolari architettonici che rimandano al mondo musulmano e gli elementi bizantini nello stile (Toesca, 1927, poi confermata anche da Abbate, 1997). Per quanto riguarda la datazione, orientamento piuttosto condiviso è che sia opera riferibile ad una curva temporale compresa tra XII e XIII secolo (Meomartini, 1889; Venturi, 1902; Toesca, 1927; Della Pergola, 1937; Rotili, 1952). Questa tesi trova conforto nel manoscritto di Giovanni Nicastro del 1683, il quale ritiene l'opera commissionata dal Cardinale Rogiero, Arcivescovo di Benevento dal 1179 fino all'anno della sua morte, avvenuta nel 1221.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Arcidiocesi di Benevento
CDGI - Indirizzo	piazza Orsini, 27
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rossetti C.
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS CE 00091062
FTAT - Note	formella, veduta d'insieme
FTAF - Formato	jpeg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Angelucci S.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	C0000027
BIBN - V., pp., nn.	p. 56
BIBI - V., tavv., figg.	tav. VI, 3

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Rossetti C.
FUR - Funzionario responsabile	Parente G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Rossetti C.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Il rito della cena pasquale ebraica prevede, al suo inizio, che il capofamiglia lavi le mani ai commensali. Gesù reinterpreta questo gesto, sostituendolo con il lavaggio dei piedi, in genere riservato ai servi e agli schiavi, il cui senso viene spiegato da Gesù stesso: «[...] Voi mi chiamerete Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni degli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi» (Giovanni 13: 12 - 15). Il gesto è riportato solo dal Vangelo di Giovanni, il quale, a differenza dei cosiddetti Vangeli sinottici (Marco, Luca, Matteo), non racconta l'istituzione dell'Eucaristia, perché - secondo molti esegeti - il testo è stato steso trent'anni dopo i Vangeli sinottici. Alla fine del I secolo, infatti, le comunità cristiane avevano già assimilato il rito dell'Eucaristia, dunque poteva essere più utile tralasciare il racconto dell'Ultima Cena e riferire, invece, della lavanda dei piedi, che offre una chiave di lettura della Messa molto forte. Il gesto che Gesù compie non è, allora, da intendersi come il rituale di purificazione sullo stile di quelli giudaici, ma viene visto come il simbolo della purificazione che egli attuerà per coloro che gli appartengono.
---------------------------	---

